

**Patrocinio
della
Regione**

La Regione Piemonte ha scelto di patrocinare il progetto. «L'archivio - ha detto ieri il presidente della Fondazione, Pierangelo Taverna - rappresenta un importante passo avanti verso la conoscenza delle radici più profonde del nostro Monferrato, dal punto di vista storico, culturale, economico e sociale. Si tratta di un patrimonio di informazioni di valore inestimabile».

Publicato on line l'archivio del territorio

La lunga storia del Monferrato adesso è per tutti

VALENTINA FREZZATO
ALESSANDRIA

C'è un lavoro incredibile e minuzioso dietro al progetto che ora ha preso forma e che fra circa un mese - intorno al 15 gennaio - sarà a disposizione di tutti: l'«Archivio del Monferrato» è digitale. Si tratta di un sito (www.archiviomonferrato.com) che raccoglie tutti i documenti legati alla storia di queste colline. «È quindi un progetto europeo - spiega Roberto Maestri, uno degli ideatori -, destinato a coinvolgere partner operativi nei numerosi Stati con cui i Marchesi di Monferrato intrattengono rapporti diplomatici, in particolare: Austria, Bulgaria, Cipro, Città del Vaticano, Croazia, Francia, Germania, Grecia, Inghilterra, Serbia, Spagna, Turchia, Ungheria».

È suddiviso in diverse categorie: ci sono schede biografiche dei principali personaggi, poi gli eventi, le località, gli edifici fortificati e religiosi, le

505
i comuni
Che nella storia hanno fatto parte del Monferrato

50
mila
Le schede del progetto saranno pronte entro tre anni

immancabili opere d'arte, insieme a pubblicazioni, cartografia e numismatica. Persino le monete saranno catalogate. E chiunque potrà accedere a queste informazioni che, a differenza di qualcuna di quelle presenti in rete, sono assolutamente verificate. «In questo momento - continua Maestri del circolo culturale I Marchesi del Monferrato - abbiamo le schede di tutti i 505 comuni che hanno fatto parte del Monferrato, tutti geolocalizzati; ci sono tutte le biografie di una trentina di dinastici. Abbiamo già inserito un buon numero di monete coniate e stiamo inserendo le fortificazioni; quelle della sola provincia di Alessandria sono circa centosessanta. Si trovano inoltre settecento e più pubblicazioni e abbiamo inserito anche link per collegarsi direttamente al sistema nazionale bibliotecario per capire dove potersene procurare. In tre anni, pensiamo di arrivare



FEDERICA CASTELLANA

a superare le 50 mila schede». «Siamo forse al tre per cento di quello che sarà - spiega Giorgio Annone di LineLab, che ha curato il progetto dal punto di vista della programmazione - perché è un lavoro in progress, possiamo dire appena all'inizio. Ogni scheda è una sintesi di importanti e lunghe ricerche. Noi ci siamo occupati della grafica e della parte software. C'è una forte integrazione con Google Maps e, per essere al passo con i tempi, ci saranno quelle con i principali social network».

L'Archivio è ad accesso completamente gratuito. Una fonte, quindi, interessante e immensa di documenti riguardanti la storia del Marchesato di Monferrato; è stato possibile grazie al sostegno della Fondazione Cassa di risparmio di Alessandria. «Strumento fondamentale - hanno spiegato ieri i promotori del progetto - non solo per ricercatori e studenti, ma anche per promuovere turisticamente il Monferrato accedendo a contenuti scientificamente corretti».

A Palatium Vetus
Roberto Maestri con Pierangelo Taverna ieri alla presentazione del sito